

Geremia

9 ¹ Vorrei trovare un rifugio nel deserto, per abbandonare il mio popolo e fuggire lontano da lui. Sono tutti adùlteri, una massa di traditori. ² Tendono la lingua come un arco, favoriscono la menzogna, non lasciano regnare la verità nella nostra terra. Dice il Signore: «Il mio popolo passa da un delitto all'altro, e non mi riconosce come suo Dio. ³ Ognuno si guardi dal suo amico, nessuno si fidi neppure di suo fratello, perché ogni fratello cerca di imbrogliare l'altro e ognuno va in giro a dire calunnie. ⁴ Tutti ingannano i propri amici, nessuno dice la verità. Si sono talmente abituati a mentire che non possono fare a meno di commettere il male. ⁵ Commettono violenza su violenza, un inganno dopo l'altro, e rifiutano di riconoscermi». Così dice il Signore. ⁶ Per questo, il Signore dell'universo dice: «Metterò alla prova la figlia del mio popolo; la raffinerò come un metallo, non mi resta altro da fare, con lei. ⁷ La loro lingua è come freccia mortale, la loro bocca dice solo menzogne. A parole, augurano il bene agli amici, ma dentro di sé pensano solo a rovinarli. ⁸ Io, il Signore, non dovrei forse punirli per questi delitti, non dovrei vendicarmi di gente come questa?». ⁹ Io dissi: «Vedo i monti: piango e sospiro; vedo i pascoli e canto un lamento funebre. Sono bruciati, più nessuno vi passa. Non si ode più il muggito delle mandrie, gli uccelli, gli animali selvatici sono fuggiti, scomparsi». ¹⁰ Rispose il Signore: «Ridurrò Gerusalemme a un mucchio di rovine, dove vivono gli sciacalli; raderò al suolo le città di Giuda, e più nessuno vi abiterà». ¹¹ Allora domandai: «Perché la nostra terra è devastata e bruciata come un deserto dove non passa nessuno? Se c'è qualcuno tanto sapiente da comprendere quel che il Signore ha detto, lo annunzi agli altri!». ¹² Il Signore rispose: «Questo avviene perché hanno rifiutato la legge che io avevo dato loro, non hanno ascoltato la mia voce e non hanno ubbidito. ¹³ Hanno seguito i loro cuori ostinati, hanno seguito gli idoli di Baal come avevano imparato dai loro padri. ¹⁴⁻¹⁵ Perciò farò mangiare a

questo mio popolo erbe amare e gli farò bere acqua avvelenata. Li disperderò in mezzo a nazioni sconosciute a loro e ai loro padri. Li farò inseguire da eserciti nemici finché non li avrò completamente distrutti. È il Signore dell'universo, Dio di Israele che parla». ¹⁶ Il Signore dell'universo dice: «Fate attenzione! Chiamate le donne che per mestiere piangono nei funerali, cercate le più brave e radunatele!». ¹⁷ Il popolo dice: «Raccomandate loro di affrettarsi a intonare su di noi un canto funebre. I nostri occhi si sciolgono in pianto, le nostre ciglia grondano lacrime». ¹⁸ Ascoltate il grido di lamento che viene da Sion: «Siamo rovinati! Che vergogna dovere abbandonare la nostra terra ed essere scacciati dalle nostre case». ¹⁹ E io dico: «O donne, ascoltate che cosa dice il Signore, fate attenzione alle sue parole. Ognuna insegni a sua figlia come fare il lamento, e alla propria amica il canto funebre. ²⁰ La morte è entrata dalle nostre finestre, è penetrata nei nostri palazzi, ha falciato i bambini per strada e i giovani nelle piazze. ²¹ Questo è quel che il Signore mi ha ordinato di dire: cadaveri umani saranno sparsi ovunque come letame sui campi, come spighe di grano lasciate dai mietitori, che più nessuno raccoglie». ²² Così dice il Signore: «Non si vanti il sapiente della sua sapienza, non si vanti il forte della sua forza, non si vanti il ricco della sua ricchezza. ²³ Se qualcuno vuole vantarsi, si vanti di avere intelligenza e di conoscere me, il Signore, che agisco sulla terra con bontà, giustizia e rettitudine. Sono queste le cose che mi piacciono». Questo dice il Signore. ²⁴ Dice il Signore: «Sta per venire il tempo nel quale punirò tutti quelli che praticano una circoncisione che, per me, non ha alcun valore: ²⁵ i popoli di Egitto, Giuda, Edom, Ammon, Moab e la gente del deserto che si taglia i capelli sulle tempie. Tutte queste nazioni, come anche Israele, nel loro cuore non sono circonscise e perciò le punirò».